

Via dalla corrente

Stagione teatrale 2023/2024

Comunicato stampa

Una rassegna per bambini e famiglie, gli spettacoli di nuova drammaturgia, le residenze e le ospitalità artistiche, il bando testinscena®, le collaborazioni: è questa la proposta culturale della *Fondazione Claudia Lombardi per il teatro* per la stagione teatrale 2023/2024.

Anche quest'anno la *Fondazione Claudia Lombardi per il teatro* intende portare avanti il suo impegno a favore delle giovani compagnie teatrali, supportandone la crescita artistica, creando continue occasioni di incontro con il pubblico e favorendo un dialogo costante con la collettività. Con una proposta variegata, capace di rivolgersi ad una platea diversificata, la casa della Fondazione continua ad essere luogo di creazione e rappresentazione.

Bertolt Brecht in una poesia ci invita a interrogarci su *“Che cosa è errato ora, falso, di quel che abbiamo detto? Qualcosa o tutto? Su chi contiamo ancora? Siamo dei sopravvissuti, respinti via dalla corrente? Resteremo indietro, senza comprendere più nessuno e da nessuno compresi?”*.

Queste domande riecheggiano decise nei lavori degli artisti presenti in cartellone che ricorrono al teatro quale strumento di osservazione e ascolto, e mezzo di critica politica e sociale.

Proprio ispirandosi all'insegnamento dell'incisivo drammaturgo e poeta tedesco, questa stagione ci guida attraverso un viaggio di riconoscimento, che celebra voci marginali, sfumature di resistenza e atti di coraggio celati.

Le parole di Brecht poste quindi a titolo della stagione 2023/2024 diventano quasi un monito, una sfida ai convenzionalismi, un invito ad abbracciare storie troppo spesso non raccontate. *Via dalla corrente* è infatti un omaggio a coloro che si trovano ai margini, e a coloro che osano la differenza, in un viaggio ai confini dell'umanità e del mondo, al limite tra fragilità e forza, introspezione e audacia, familiare ed estraneo.

Ogni spettacolo è un tassello di un mosaico poliedrico che ci conduce alla scoperta di realtà divergenti, alla comprensione di esistenze ora fragili come perle di vetro, ora forti come pietre, in grado di resistere alle correnti e talvolta capaci di cambiarne il corso. Per questo, la stagione diventa anche un'occasione per riflettere sulla potenza trasformativa dell'arte e sul ruolo che ha il teatro nel dare forma a nuove prospettive e costruire ponti di dialogo.

Una rassegna per tutti

Ad aprire la stagione 2023/2024 saranno tre spettacoli per tutta la famiglia. *Via dalla corrente* sono infatti anche le piccole storie di protagonisti che con coraggio accolgono la loro unicità e si addentrano in terreni sconosciuti. Gli spettacoli presentati alla Fondazione sono adatti a un pubblico dai cinque anni e quindi capaci di rivolgersi a tutti.

La rassegna inizierà a ottobre con *Fiabe dal mondo* (22.10), di e con **Moira Dellatorre**, una narrazione animata, accompagnata da canti tradizionali e inediti che ci porterà alla scoperta di leggende antiche, di mondi lontani e misteriosi.

Sarà poi la volta di *BuioBù* (19.11) di **BIBOteatro**. Scritto e interpretato da Alessia Candido e Giulia Nicolosi, lo spettacolo porta in scena la paura del buio di un piccolo gufo. Un viaggio di scoperta e consapevolezza che lo porterà a vedere il lato luminoso, affascinante e gentile dell'oscurità.

A dicembre, con l'avvicinarsi delle feste, chiuderà questa rassegna la narrazione animata *Le camaleontesse* (3.12) di **Teatro Pan**. Attraverso le illuminanti storie di Leo Lionni, due amiche scopriranno il grande valore della loro unicità.

Gli spettacoli di nuova drammaturgia

Aprirà l'anno 2024 lo spettacolo *Itria* (17.01). Scritto e diretto da Aurora Miriam Scala, Itria è un monologo potente e commovente che racconta la storia di una donna siciliana alle prese con il dolore e la perdita. Ambientato in una stanza della mente, il racconto si svolge intorno al flusso di ricordi e di emozioni della protagonista, la quale evoca i personaggi di una triste pagina della storia italiana: i cosiddetti fatti di Avola, quando nel '68 uno sciopero pacifico si trasforma in eccidio. Una lotta per la giustizia, quella di Itria, che rimane irrisolta e che pone in rilievo le voci soffocate delle vittime di ingiustizie sociali. La produzione è curata dalla **Società Dante Alighieri Canton Svitto e Bottega del Pane Young**.

La compagnia **Il milione**, con *Carte mute* (7.02), si concentra sull'idea di teatro come un incontro tra esseri umani. Attraverso il racconto di due mercanti, che si conoscono da sempre ma che si incontrano per la prima volta, questo spettacolo affonda il suo sguardo nella forza delle relazioni umane e nella magia che gli incontri tra persone sono capaci di generare. Una riflessione sul perdersi, sul ritrovarsi nell'altro e poi nuovamente smarrirsi.

L'osservazione del contemporaneo è al centro di *Ecologia Capitalista* (28.02), della compagnia **Dimore creative**, che ci costringe a confrontarci con alcune dure verità che hanno a che fare con l'oggi e con il futuro che stiamo disegnando. Uno spettacolo che sfida le convenzioni, che ci invita a riflettere sul nostro rapporto con la natura e non solo, e lo fa senza retorica, buonismi o pietismi.

#nuovipoveri (20.03) dei **Guinea Pigs** indaga le relazioni tra economia e società, la rappresentazione e la narrazione dei concetti di ricchezza e povertà. Chi sono oggi i "nuovi poveri"? Come si raccontano a se stessi e alla società? La società come li racconta? E quanto c'è di vero in queste narrazioni? Uno

spettacolo sul denaro e sulle sue contraddizioni, sul potere che ha di modificare equilibri e relazionali, sulla povertà, di mezzi e risorse, di idee e conoscenze, di possibilità concrete nell'immaginare il proprio presente e un eventuale futuro.

Sarà poi la volta di *Fuori dagli schermi!* (17.04) della compagnia **Caterpillar**, uno show ironico che esplora la nostra era, quella in cui il cellulare è una protesi del nostro braccio e trascorrere del tempo lontano dai dispositivi, abbracciando la noia liberi da distrazioni digitali, è la più affascinante delle conquiste. Uno spettacolo che non vuole essere un atto d'accusa ma una brillante presa di coscienza.

A maggio la stagione al chiuso volgerà al termine con *Sarebbe una grande idea* (15.05). In questa produzione della compagnia **Cholstomer** la competizione tra due fratelli diventa spunto per guardare criticamente la nostra società, soffermandosi su come l'ambizione, il successo e la paura di restare ai bordi possano influenzare l'esistenza di individui ordinari. Un viaggio nella psiche umana quindi, passando per il dolore e la solitudine.

Il dialogo e la convivialità

La Fondazione è per sua natura un luogo intimo e di vicinanza. L'atto performativo aumenta il suo valore quando diviene occasione di incontro. Ogni spettacolo sarà pertanto seguito da un dialogo aperto tra pubblico e artisti, in cui confrontarsi, raccontarsi, specchiarsi l'uno negli altri. Non mancheranno inoltre momenti di convivialità. Tutti gli spettacoli per bambini saranno infatti accompagnati da una merenda gratuita, mentre a quelli di nuova drammaturgia seguirà la ormai tradizionale risottata.

Le residenze artistiche

Quasi tutti gli artisti presenti nel nostro cartellone hanno, nella stagione passata, abitato, in residenza artistica, gli spazi e le sale prove della Fondazione, ognuno per una settimana. Durante la loro permanenza, il loro lavoro è stato raccontato al pubblico e puntuali sono stati i confronti con la direzione artistica. La restituzione al territorio, di ciò che era un progetto e ora ha forma di spettacolo, assume quindi un significato importante di scambio e condivisione, dove gli artisti hanno la possibilità di un confronto ravvicinato e intimo con il pubblico e quest'ultimo diviene consapevole e partecipe del processo creativo in opera. Costruire un cartellone sui progetti che sono stati accolti in residenza la scorsa stagione vuol dire anche ospitare spettacoli che hanno meno di un anno di vita e che quindi si contraddistinguono per freschezza e novità. La Fondazione continua così ad assumersi quel rischio, necessario per lo sviluppo artistico e culturale di ogni territorio, di dare una casa a progetti non necessariamente rodati e in questo modo apre le sue porte agli artisti emergenti, permettendo loro di raggiungere importanti fette di pubblico.

Anche nel 2024 la Fondazione continuerà ad essere luogo di residenze artistiche: a seguito di una *call for projects*, saranno sei le compagnie che da gennaio a giugno troveranno a Càsoro spazi e risorse per portare avanti il proprio progetto di spettacolo, ancora in fase di ricerca.

Main partner delle residenze artistiche è **Crossinvest SA**.

testinscena®

Nel 2024 avrà luogo la sesta edizione del bando testinscena®, il concorso di nuova drammaturgia in lingua italiana che ha sempre lo scopo di sostenere la crescita artistica delle giovani compagnie. La giuria che decreterà il progetto vincitore sarà composta da: Francesca Sangalli, drammaturga, autrice e sceneggiatrice; Claudio Chiapparino, direttore Divisione Eventi e Congressi della Città di Lugano; Sabrina Faller, giornalista culturale; Gianfranco Helbling, direttore del Teatro Sociale di Bellinzona; Ermanno Nardi, project manager di Industria Scenica; e Donato Nubile, direttore artistico di Campo Teatrale a Milano. La finale avrà luogo il 28 maggio 2024 e sarà aperta al pubblico. La compagnia vincitrice verrà ricompensata con un premio in denaro, tre settimane di residenza, l'accompagnamento da parte di un regista o drammaturgo professionista e un'iniziale distribuzione.

gARTen, un festival di teatro nel parco

A luglio le attività della Fondazione si sposteranno nel parco, con un festival della durata di tre giorni (3-5.07). Il focus resterà sul teatro e sulle forme d'arte ad esso connesse, passando per prosa, danza, physical theatre e narrazione.

La giornata di apertura sarà dedicata agli ex-allievi dell'**Accademia Teatro Dimitri** che proporranno le loro performance, ognuna con il suo specifico linguaggio, ma con in comune l'intento di indagare il nostro tempo. Spazio al non-verbale, al teatro di figura, alla danza contemporanea, al canto, alla giocoleria, alla pantomima e a molto altro ancora.

Tra gli spettacoli proposti: **Simon Wahl** porterà in scena nel parco della Fondazione *The world as I like it*, un lavoro sulla perdita, dedicato a chi non è più tra noi. Un pezzo che invita all'umanità e al movimento, all'umorismo e alla magia, come motori per ridisegnare il mondo che vorremmo.

In *Caos Cosmico Quanto Basta*, la nuova produzione della compagnia inclusiva **Teatro Danzabile** diretta da Viviana Gysin, tre performer osservano la vastità del cielo, le stelle, i pianeti, e ricercano un modo unico per esistere, per stare, trascinati dal caos della vita che scorre frenetica nell'universo che li contiene e con la volontà di ricercare ognuno il proprio valore nel caos cosmico.

Con lo spettacolo concerto *Inégalité*, la compagnia **Ensemble Teatro**, porta in scena la storia di Olympe de Gouges, libera pensatrice, attivista e politica, che sfidò la Rivoluzione francese mostrando l'ipocrisia

di una narrazione scritta dai vincitori, uomini e ricchi. La sua vicenda diviene pretesto per indagare i paradossi di un Occidente liberale e progressista.

Viva Zarola, prodotto dall'Associazione svizzera **Xocolat**, vede protagonisti Felix Bachmann Quadros e Mathias Britos. Questo spettacolo, ispirato ai testi classici Lazarillo de Tormes e Asino Aureo, stabilisce un dialogo che trascende il tempo e propone uno sguardo ancora attuale sull'oppressione dell'uomo, la manipolazione e la miseria che erodono la realtà quotidiana.

Laura Pozzone, nello spettacolo *Dita di dama*, ci porta nell'Italia del 1969, l'autunno caldo. Attraverso gli occhi della protagonista scopriamo la vita delle operaie di una fabbrica, sempre in bilico tra il comico e il drammatico, tra il commovente e l'entusiasmante. Il cottimo, gli scioperi, il consiglio di fabbrica. Gli anni '70, raccontati non attraverso lo stereotipo degli "anni di piombo", ma indagando percorsi di libertà e di dignità che sfidano tuttora il nostro presente.

Altri spettacoli del festival sono in via di definizione.

L'evento si svolgerà all'interno della cornice paesaggistica della Fondazione e sarà interamente gratuito.

Le collaborazioni

Il primo fine settimana di maggio, la Fondazione sarà partner del festival *Il maggiolino*, organizzato da **Teatro Pan**, e ospiterà nei suoi spazi una giornata dedicata interamente all'infanzia.

A giugno 2024 non mancherà il consueto appuntamento con **OtherMovie Lugano Film Festival**. Gli spazi della Fondazione, come ogni anno, ospiteranno, con eventi, esposizioni e proiezioni, l'ultima tappa del festival, *l'Art Happening*.

Continua anche la collaborazione con il **FIT Festival internazionale di teatro e della scena contemporanea**, grazie alla quale i soci dell'Associazione Amici di Càsoro, la quale sostiene e promuove le attività della Fondazione, hanno diritto di prelazione sull'acquisto della tessera FIT, altrimenti venduta in quantità limitata. La tessera offre sconti per molti spettacoli del LAC e del Teatro Foce. I vantaggi sono reciproci e i possessori della tessera FIT possono acquistare i biglietti della stagione della Fondazione a un prezzo agevolato.

Anche per la stagione 2023/2024 prosegue la collaborazione con **l'Accademia Teatro Dimitri**. Per il secondo anno consecutivo, la Fondazione assegnerà il *Premio residenza artistica* che riconosce ad uno degli allievi neodiplomati una settimana di residenza. Inoltre, con l'obiettivo di dare spazio e visibilità ai giovani aspiranti artisti del nostro territorio che si apprestano ad entrare nel mondo dello spettacolo dal vivo, dedicherà agli ex allievi la prima giornata del festival estivo.

Oltre a quello in *Physical theatre*, un altro corso di laurea **SUPSI** continua a essere vicino alle attività della Fondazione, ovvero quello in *Leisure Management* che per il secondo anno consecutivo vi ha individuato una realtà di stage per i suoi studenti.

La Fondazione è inoltre membro di **PREMIO Schweiz**, che ogni anno seleziona e sostiene otto progetti di compagnie svizzere di teatro e di danza. Impegnandosi nella cooperazione interregionale, intende connetterle ad una solida rete con oltre 50 teatri e festival indipendenti.

Patrocini, partner e soci

La stagione teatrale *Via dalla corrente* ha ricevuto il sostegno della **Città di Lugano** e gli importanti patrocini della **Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana SUPSI** e dell'**Accademia Teatro Dimitri**. È possibile grazie ai soci dell'**Associazione Amici di Càsoro** e al sostegno delle aziende partner: **BancaStato, Coop Cultura, Crossinvest, Ail, Gruppo Sicurezza, New Line, Cerbios-Pharma, Colorlito.ch, Manfid, NC Lavori Forestali, 7 Rooms Grancia**; il media partner **MediaTi** e il partner tecnico **Scibile Network**.

Informazioni e biglietti

info@fondazioneteatro.ch

091 995 11 28

www.fondazioneteatro.ch

Contatti stampa

ysanto@fondazioneteatro.ch

Ylenia Santo

Direttrice artistica

Cartellone

Una rassegna per tutti - spettacoli per bambini dai 5 anni¹

Domenica 22 ottobre, ore 16.00

Fiabe dal mondo

di Moira Dellatorre

Domenica 19 novembre, ore 16.00

BuioBù

di BIBOteatro

Domenica 3 dicembre, ore 16.00

Le camaleontesse

narrazione animata di Teatro Pan

La nuova drammaturgia² - rassegna di teatro contemporaneo

Mercoledì 17 gennaio, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

Itria

di Società Dante Alighieri Canton Svitto e Bdp Young

Mercoledì 7 febbraio, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

Carte mute

di Il milione

Mercoledì 28 febbraio, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

Ecologia capitalista

di Dimore Creative

Mercoledì 20 marzo, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

#nuovipoveri

di Guinea Pigs

¹ Tutti gli spettacoli di *Una rassegna per tutti* sono seguiti da un dialogo con gli artisti e da una merenda gratuita.

² Tutti gli spettacoli della rassegna *La nuova drammaturgia* sono seguiti da un dialogo aperto con il pubblico e da una risottata.

Mercoledì 17 aprile, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

Fuori dagli schermi!

di Compagnia Caterpillar

Mercoledì 15 maggio, ore 20.00 | Sala teatro, Fondazione

Sarebbe una grande idea

di Collettivo Cholstomer

gARTen – festival di teatro nel parco

Da mercoledì 3 luglio a venerdì 5 luglio | Parco, Fondazione

The world as I like it

di Simon Wahl

Caos Cosmico Quanto Basta

di Teatro Danzabile

Inégalité – Olympe e la Rivoluzione negata

di Ensemble teatro

Viva Zarola!

di Xocolat

Dita di dama

di Teatro della Cooperativa e Aparte soc. coop.

Altri spettacoli del festival sono in via di definizione